



# Notizie tra i banchi

In attesa delle vacanze estive

## La Festa della Repubblica Italiana

Lonca - Cari lettori, si avvicina il 2 giugno e, se fossimo a scuola, sarebbe una giornata di festa, ma perché? Beh non tutti sanno il motivo per cui stiamo a casa proprio in quel giorno ed allora io ho deciso di spiegarvi cosa e come si ricorda.

La storia

Il 2 giugno del 1946, gli italiani furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica. Quel giorno si tenne un referendum che stabilì la nuova forma istituzionale repubblicana dello Stato italiano e mise fine al Regno d'Italia. Questo, nato nel 1861, per 85 anni era stato guidato dalla famiglia reale dei Savoia. L'Italia passò in questo modo da una monarchia costituzionale a una repubblica parlamentare.

Il 2 giugno è stato dichiarato festa nazionale nel 1949 e la tradizione vuole che la giornata venga celebrata ufficialmente nella Capitale, ma c'è stata un'eccezione nel 1961. Infatti, in occasione dei 100 anni dell'unità d'Italia, si decise di spostare la manifestazione principale a Torino, città che era stata la prima capitale dell'Italia unita dal 1861 al 1865. Nel 1977, invece, per far fronte alla crisi economica si decise di celebrare la Festa della Repubblica nella prima domenica di giugno. Si è tornati a celebrare la Festa della Repubblica a partire dal 2001 per volere dell'allora capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.

In quei due giorni del 1946 (si votò anche il 3 giugno) andarono alle urne anche le donne e fu la prima volta nella storia italiana in cui tutti i cittadini maggiorenni senza restrizioni di alcun tipo, poterono esercitare il diritto di voto e partecipare alle elezioni politiche, amministrative e ad altre consultazioni pubbliche, come i referendum...

Le celebrazioni

Il cerimoniale ufficiale delle celebrazioni del 2 giugno è fisso e ripetuto ogni anno: si comincia con l'alzabandiera solenne all'Altare della Patria e l'omaggio al Milite Ignoto con la deposizione di una corona d'alloro da parte del Presidente della Repubblica ed alla presenza delle massime cariche dello Stato. Momento molto suggestivo è il successivo passaggio delle Frecce Tricolori nel cielo romano. Il Capo dello Stato passa poi in rassegna i reparti schierati, in via San Gregorio, insieme al Comandante militare della Capitale. Successivamente, il Presidente si siede nella tribuna presidenziale in via dei Fori Imperiali, preparandosi ad assistere alla parata in compagnia delle più alte cariche dello Stato. La cerimonia si conclude nel pomeriggio con l'apertura al pubblico dei giardini del palazzo del Quirinale e le esecuzioni musicali da parte dei complessi delle diverse forze armate.

La parata

Uno dei momenti più suggestivi della Festa della Repubblica è la parata militare che si svolge in via dei Fori Imperiali. Vi partecipano tutte le forze armate italiane, i reparti di Polizia, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, la Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. La prima parata si svolse nel 1948 e, nel 1950, venne inserita ufficialmente nel cerimoniale della giornata. La sfilata dei corpi militari non è tuttavia sempre stata presente nelle celebrazioni: nel 1976, per esempio, si decise di evitarla dopo il terremoto del Friuli per consentire a mezzi e uomini di continuare a operare nella zona colpita dal sisma. Più recentemente, nel 2013, in piena recessione economica, l'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sospese il ricevimento cerimoniale per motivi di austerità e di solidarietà verso i poveri e la parata si svolse quindi in maniera ridotta. Il ricevimento è stato poi ripristinato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2015.

E quindi non ci rimane che augurare a tutti una Buona Festa della Repubblica.

Silvia



Classe II A della  
"G. Bianchi" di  
Codroipo

Giornalino n. 2

Data: giugno 2020



### Sezioni a tema del giornalino

Il "2 giugno"	Pagina 1
La "parola"	Pagina 2
Illusioni e animali	Pagina 3
Racconti	Pagina 4
Storia e cucina	Pagina 5
Lingua e palato	Pagina 6
Studio e lingue	Pagina 7
Cinema	Pagina 8
Cucito	Pagina 9
Giochi e barzellette	Pagina 10
Sport e Natura	Pagina 11
Orto e giardino	Pagina 12
Saluti e soluzioni dei giochi	Pagina 13

# LA PAROLA DEL GIORNO in Tedesco: "Wort des Tages"

## Putzen



Traduzione in italiano:  
**Pulire**



## Un piccolo grande eroe dei nostri tempi: Nelson Mandela

Nelson Rolihlahla Mandela (Mvezo, 18 luglio 1918 - Johannesburg, 5 dicembre 2013) è stato un politico e attivista sudafricano, presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999.

Antagonista, con il predecessore Frederik de Klerk, dell'Apartheid e insieme a questi insignito del premio Nobel per la pace nel 1993, Mandela fu il primo presidente sudafricano non bianco a ricoprire tale carica. Attivista per i diritti civili e avvocato, scontò 27 anni di carcere per la sua opera di lotta contro la segregazionismo razziale.

Mandela è il cognome assunto dal nonno paterno. Il nome "Rolihlahla" (letteralmente "colui che provoca guai") gli fu attribuito alla nascita; "Nelson" gli fu invece assegnato alle scuole elementari. Il nomignolo *Madiba* era il suo nome all'interno della tribù Xhosa. La casa in cui Mandela abitò a Soweto è oggi sede del Mandela Family Museum, dedicato alla sua vita.

### Biografia

Nacque il 18 luglio 1918 nel villaggio di Mvezo a Umtata, allora parte della Provincia del Capo in Sudafrica. Il padre, Gadla (Henry Mphakanyiswa Mandela), era un capo locale e consigliere del monarca. Poiché Mandela era il figlio del re, ma di una moglie del clan Ixhiba, i discendenti del suo ramo cadetto della famiglia reale erano morganatici, cioè non ammissibili ad ereditare il trono, ma riconosciuti solo come consiglieri reali ereditari. Nel 1940, all'età di ventitré anni, insieme al cugino Justice fu messo di fronte all'obbligo di dover-

si sposare con una ragazza scelta dal capo della tribù Thembu Dalindyebo. Questa imposizione di matrimonio combinato era una condizione che né Mandela né il cugino potevano tollerare e così decisero di scappare nella città di Johannesburg.

Dopo la vittoria elettorale del 1948 da parte del Partito Nazionale, autore di una politica pro-apartheid di segregazione razziale, Mandela si distinse nella campagna di resistenza del 1952, organizzata dall'ANC (Congresso Nazionale Africano) ed ebbe un ruolo importante nell'assemblea popolare del 1955.

Il 5 dicembre del 1956, fu arrestato assieme ad altre 150 persone con l'accusa di tradimento. Seguì un processo, durato dal 1956 al 1961, al termine del quale tutti gli imputati furono assolti. Passò comunque la sua vita in prigione per 27 lunghi anni. Nel 1958, sposò in seconde nozze Winnie Madikizela, da cui poi si separò nel 1992.

Mandela fu liberato l'11 febbraio del 1990, giorno in cui tenne un memorabile discorso dalla City Hall di Città del Capo. Nonostante la dura oppressione e la lunga detenzione, rinunciò ad una strategia violenta e vendicativa in favore di un processo di riconciliazione e pacificazione.

Divenuto libero cittadino e Presidente dell'ANC, Mandela concorse contro De Klerk per la nuova carica di presidente del Sudafrica e vinse diventando il primo capo di stato di colore.

Il 28 marzo 2013, venne ricoverato in un ospedale di Pretoria per una grave infezione polmonare, connessa ad una tubercolosi presa durante il

periodo di prigionia. Venne dimesso dopo pochi giorni, ma due mesi dopo, fu nuovamente ricoverato in condizioni preoccupanti anche se stabili.

In seguito, il 5 dicembre 2013, morì nella sua casa a Johannesburg all'età di 95 anni; a dare per primo l'annuncio fu lo stesso Presidente del Sudafrica, Jacob Zuma, in diretta televisiva.

Mandela venne poi sepolto nella tomba di famiglia presso il cimitero della cittadina di Qunu, dove aveva passato l'infanzia.

Si può concludere questa lunga storia con una frase significativa dello stesso Mandela:

"Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso"



Miracle

# LE ILLUSIONI OTTICHE, GEOMETRICHE e DI COMPLETAMENTO

Un'illusione ottica è una percezione errata che inganna l'apparato visivo: facendo percepire al cervello qualcosa che non è presente o diverso da come si presenta veramente nella realtà.

Le illusioni ottiche possono manifestarsi naturalmente (es. i miraggi) o essere dimostrate da specifici trucchi che sfruttano i meccanismi imperfetti del nostro sistema nervoso. Esistono varie tipologie di illusioni ottiche: tra queste ci sono le illusioni geometriche e quelle di completamento.

## ILLUSIONI GEOMETRICHE

Sono illusioni cognitive cioè dovute all'errata interpretazione che il nostro cervello dà di un'immagine o di una parte di essa.

E' possibile che due elementi che hanno le stesse dimensioni vengano percepiti con dimensioni differenti.

Ad esempio, un trucco che viene utilizzato è l'uso attento del colore: le tinte chiare tendono a far percepire come più ampia la stessa area di colore scuro. Questo principio è utilizzato in architettura per diminuire o aumentare l'altezza o la dimensio-

ne apparente di stanze e facciate.

Un altro modo di creare un'illusione ottica è quello di sfruttare la tendenza del cervello a stimare una dimensione basandosi su effetti prospettici o sul confronto con oggetti vicini.

In cinematografia è frequente, infatti, l'impiego di trucchi d'illusione geometrica per rappresentare oggetti molto grandi usando piccoli modelli. Per esempio, è possibile fare apparire in scena enormi dinosauri semplicemente ponendo dei loro piccoli modelli molto vicini all'obiettivo fotografico.

Un esempio interessante di illusione geometrica è quella detta "di Ponzo" dal nome dello psicologo Mario Ponzo, che ha dimostrato come lo sfondo di un oggetto sia responsabile della percezione delle sue dimensioni. Un esempio di illusione di Ponzo sono le dimensioni della Luna. Questa, infatti, ci appare più grande quando si trova all'orizzonte, perché la confrontiamo con gli oggetti dello sfondo. Invece, quando è alta nel cielo, non essendoci più oggetti vicini, ci appare di "grandezza normale".

La sedia di Ames è un altro esempio

di illusione determinata da una falsa prospettiva: è formata da due parti e le gambe sono quelle di una sedia normale, mentre la seduta misura il doppio. Le due parti vengono messe a grande distanza e, solo guardando da una angolazione particolare, il nostro cervello ci farà percepire la sedia tutta intera. La situazione diventa singolare quando sopra la seduta si pone un corpo: esso ci apparirà piccolissimo.

A volte la realtà non è così reale come sembra! Noi guardiamo con gli occhi, ma ciò che percepiamo viene elaborato dal cervello.

## ILLUSIONI DI COMPLETAMENTO

In alcune illusioni si ha la percezione di parti d'immagini che non esistono realmente. In alcuni casi la natura del fenomeno è fisiologica, come nell'illusione della griglia di Hermann. Questo effetto è spiegabile con un processo neurologico chiamato inibizione laterale. L'intensità luminosa percepita di un punto non è data da un singolo neurone, ma da diversi neuroni centrali che danno un segnale che è parzialmente inibito dai neuroni circostanti.

Anna Sofia

## Saturn: uno storico d'eccezione.

Quello che vi sto per raccontare vi sembrerà strano, ma è verooo!

Prima di iniziare, vorrei però chiedervi: "Avevate mai sentito la storia di un animale così anziano da aver addirittura vissuto in prima persona la Seconda Guerra Mondiale?".

Ecco un esempio è quello della vita di uno straordinario animale morto, poco tempo fa, alla veneranda età di 84 anni. Saturn era un alligatore che, dal Mississippi, si trasferì a Berlino e, secondo una leggenda, sarebbe divenuto l'alligatore personale dello stesso Adolf Hitler.

La storia di Saturn inizia nel 1936 quando dagli stati Uniti venne portato nello zoo di Berlino. Nel 1943, la capitale della Germania venne bombardata dagli aerei degli Alleati e venne purtroppo colpita anche l'area dove si trovava lo zoo. Altri quattro coccodrilli vennero uccisi, ma Saturn

riuscì a sopravvivere e a scappare vivendo, per tre anni, tra le macerie di Berlino. In seguito, i soldati britannici lo catturarono e lo affidarono ai sovietici per finire il suo viaggio nello zoo di Mosca.

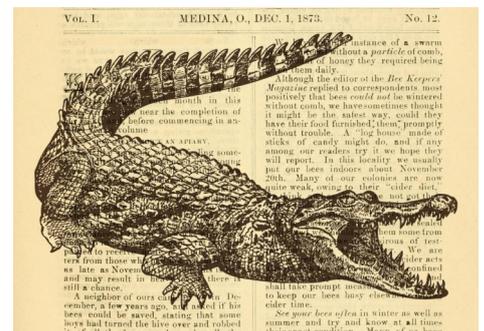
Qui è vissuto per altri 74 anni raggiungendo l'incredibile età di 84 anni ammirato, in particolare, dai bambini.

Esiste un altro alligatore, di nome Muja, che vive a Belgrado in Serbia che ha 80 anni e concorre a vincere il titolo di alligatore più longevo, ma chissà se riuscirà a superare il nostro Saturn.

Se questi avesse potuto parlare, quante cose avrebbe raccontato ai visitatori che si fermavano davanti al suo acquario e come sarebbe stata istruttiva la storia della Seconda Guerra Mondiale secondo il punto di

vista di un alligatore, che avrebbe conosciuto addirittura lo stesso Hitler.

Miracle



# "MARCO ALLA SCOPERTA DELL'AFRICA"

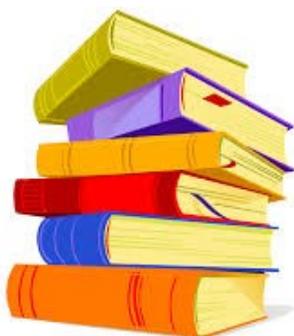
Cari lettori e lettrici a chi non piacciono i racconti? In questo periodo, in cui non possiamo uscire molto, la maggior parte del tempo la trascorriamo dentro casa. C'è chi gioca in giardino e chi non può perché non ce l'ha, ma sicuramente tutti noi abbiamo letto almeno un bel libro!

Forse è capitato che il suo finale non sia stato come ve lo aspettavate e molto probabilmente ne siete rimasti delusi. Così, oggi vi proponiamo una sfida! È la seguente: "Caccia al racconto perduto". Noi proponiamo l'inizio di una storia, voi dovrete scrivere il resto e inviarcelo così noi la leggeremo e la più bella verrà pubblicata nel prossimo giornale. L'indirizzo mail a cui potrete inviare i vostri racconti è il seguente:

Bianchi.2a@iccodroipo.edu.it.

Mi raccomando, divertitevi e sbizzarritevi con la vostra fantasia!

## "MARCO ALLA SCOPERTA



## DELL'AFRICA"

Marco è un archeologo che ama l'avventura e che non si stanca mai di fare esplorazioni con i suoi più cari amici.

Su alcuni antichi manoscritti, custoditi nella biblioteca di Venezia, ha trovato delle notizie riguardanti un luogo nella foresta pluviale della Repubblica Centrafricana. Si incuriosisce a tal punto che decide di andare a verificare se esistano delle tracce di qualche antica civiltà. Inizia così il suo viaggio che descrive sul suo diario.

15/04/1936

Caro diario,

sono sempre io, Marco.

Domani è il gran giorno!

Salperemo per un'avventura nel cuo-

re dell'Africa per cercare dei reperti di un'antica civiltà.

Sono tanto emozionato e non vedo l'ora di arrivare e di esplorare quelle magnifiche rovine piene di tesori nascosti e sconosciuti!

Ora devo andare, perché mi aspetta un lungo viaggio.

Partiremo domani, alle quattro e dieci del mattino, dal porto di Venezia dove prenderemo un piroscafo. Saremo in quattro: io, Matteo, mio fedelissimo compagno di avventure, Sofia e Silvia, due esploratrici nate.

Alle sette e cinquantadue, faremo scalo a Malta, dove prenderemo un altro piroscafo, ma questa volta più piccolo e in affitto. Vi salirà a bordo anche il nostro fidato marinaio e compagno di avventure Luca. Lui è stato molte volte in quelle zone e le conosce come il palmo della sua mano.

Una volta arrivati ad Alessandria, città portuaria egizia, faremo una grossa scorta di viveri e beni di prima necessità e risaliremo le foci del Nilo fino ad arrivare al porto di Assuan che si erge sulle sue rive.

Da lì andremo con un'auto fino alla foresta pluviale della Repubblica Centrafricana.

18/04/1936

Caro diario,

non ti ho scritto durante il viaggio perché sono stato troppo indaffarato ed emozionato. Per fortuna tutto si è svolto senza intoppi, ma abbiamo avanzato con molta circospezione addentrandoci in zone selvagge e a tratti inesplorate.

Abbiamo finalmente raggiunto la zona in cui inizieremo le nostre ricerche. Ora non resta che ambientarci e organizzarci!

20/04/1936

Caro diario,

dopo due giorni di perlustrazione senza esito, finalmente abbiamo trovato un ingresso occultato fra le liane che penzolano dagli alberi possenti, alti, centenari e anche inquietanti.

Una volta oltrepassato il varco, abbiamo notato una grossa rampa di pietra sporca, trasandata e piena di ragnatele e rampicanti.

Dopo qualche ora di discussione, abbiamo deciso di percorrerla solo alcuni di noi: Silvia, Sofia ed io.

Ci siamo cinti i fianchi con una robustissima corda, lunga trenta metri, la cui estremità era tenuta dagli altri rimasti ad aspettarci all'inizio del percorso.

Arrivati alla fine, abbiamo scoperto le tracce di un insediamento umano di cui non si conosceva l'esistenza: piccole costruzioni molto rudimentali che sembravano disabitate da molto tempo.

Dopo ore passate a scrutare scrupolosamente la zona, ma solo nell'arco di pochi metri perché eravamo vincolati dalle corde cinte ai fianchi, abbiamo notato degli oggetti molto particolari: dei vasi di vetro e diverse spole sparse sull'uscio degli edifici che facevano supporre l'utilizzo di telai.

Il villaggio appariva deserto e privo di attività recenti ma, poco oltre, abbiamo intravisto dei resti di cibo. Impauriti per la probabile presenza di qualcuno, ci siamo mossi con molta cautela. Con la coda dell'occhio, abbiamo intravisto un uomo nascosto dietro una casa mentre ci spiava ma che in un battibaleno era sgattaiolato via urtando un mucchio di pentole strane, provocando un gran clangore!

Ci siamo spaventati anche noi e abbiamo cercato di risalire la ripida rampa con l'aiuto delle funi cinte ai fianchi ma, per errore, ho innescato una leva posta sul lato di un gradino provocando la caduta di un muro che ha bloccato la strada. Inoltre, come se non bastasse, un grosso masso ha iniziato a rotolare verso di noi anche se, per fortuna, una piccola imperfezione della rampa lo ha fermato rimanendo in bilico sulle nostre teste. Ci siamo resi conto che sarebbe caduto se avessimo compiuto anche un minimo movimento.

Subito dopo si sono avvicinate molte persone con fare minaccioso e, a questo punto, sembrava proprio che non avevamo nessuna via di scampo. Invece...

Ora continua tu!

Chiara

# MAMMA LI VICHINGHI!

Sono sbarcati in America prima di Colombo e hanno creato il mitico Thor, vi pare poco?

Tra l'anno 800 e il 1050 circa, i Vichinghi navigarono in lungo e in largo in cerca di ricchezze e, a volte, anche con "la legge della spada". Dovevano sapere che loro non erano solo cattivi e brutti predatori delle coste ed infatti sapevano anche mercanteggiare oltre che difendersi. Visto che i libri di scuola non lasciano molto spazio a questa grande popolazione di navigatori, agricoltori, cacciatori e artigiani, abili nei calcoli e nell'arte del racconto; cercherò di descriverli.

I Vichinghi parlavano una lingua simile all' islandese.

In questa popolazione, le donne, altro che donzelle del Medioevo, erano delle vere e proprie guerriere: partecipavano alle navigazioni ed erano molto abili nell'arte della Medicina.

I Vichinghi portavano l'elmo, ma alcuni ricercatori hanno scoperto che, in

realtà, i vichinghi nell'elmo non avevano le corna come si vede nei film. La barba per loro era molto importante e le donne legavano con trecce o elaborate acconciature i loro lunghi capelli. Il loro abbigliamento era molto semplice: lunghi vesti legate ai fianchi con cinture e, d'inverno, le scarpe erano di cuoio legate alle caviglie con cordoncini e con suola rinforzata. L' arma dei Vichinghi più usata era l'ascia o la spada a doppio taglio. Lo scudo aveva un'impugnatura in cuoio, era dipinto con vari disegni e colori, bordato di ferro e al centro, era protetto da una piastra di metallo battuto.

Inoltre, le donne indossavano dei gioielli ed infatti i Vichinghi erano capaci di creare gioielli in oro e argento.

I Vichinghi veneravano gli dei come Odino dio della vittoria e degli scaldi, Thor dio del tuono e del tempo, figlio di Odino e il più forte tra gli dei e Freia dea della bellezza e dell'amore

Le navi dei Vichinghi, dette Drakkar, erano una vera meraviglia: costruite in legno, non avevano la stiva e, per questo, riuscivano a muoversi agilmente sia nei fiumi poco profondi che in alto mare. La nave era spinta da una vela rettangolare di lana e dalla forza dei rematori. La vita a bordo non era facile sia per la scarsità di cibo che per il poco spazio e la mancanza di igiene personale.

Le drakkar avevano scolpita nella prua la testa di un animale, che serviva per spaventare i nemici e di solito si trattava di un drago. Infine, durante la navigazione, venivano fissati sulle fiancate dello scafo degli scudi per proteggere meglio i rematori.

Ecco questi sono i Vichinghi; ve l'avevo detto che erano un popolo meraviglioso!



Silvia

## La Sachertorte

La Torta Sacher è una torta al cioccolato realizzata da Franz Sacher il 9 luglio 1832 quando aveva solo 16 anni. Il giovane cuoco si ritrovò da solo a dover creare una torta per un pranzo ufficiale del cancelliere austriaco Klemens von Metternich e, essendo un grande amante del cioccolato, decise di cucinare un dolce quasi interamente fatto di cioccolato.

La torta Sacher consiste in due strati di Pan di Spagna al cioccolato con in mezzo un leggero velo di marmellata all'albicocca. Il tutto è poi ricoperto dalla glassa al cioccolato. Per tradizione, nella parte superiore viene sempre scritto il nome della torta ossia Sacher.

Oggi, in tutte le pasticcerie del mondo si può trovare questo dolce ma, dato che la ricetta originale è ancora segreta, la vera torta la si può mangiare solo presso l'hotel Sacher di Vienna o nello store di Bolzano.

E per chi volesse provare a realizzare la propria torta Sacher ecco la Ricetta

ingredienti per la torta  
140g Burro  
120g Farina 00  
150g Cioccolato fondente 70%  
160g Zucchero  
6 Uova  
200g Marmellata di albicocche  
ingredienti per la glassa  
150g Cioccolato fondente 50%  
50g Zucchero  
100g Panna liquida



Beatrice

# RICETTE PER LA QUARANTENA

Purtroppo siamo ancora dentro in queste quattro mura e credo che ci resteremo ancora per un bel pezzo; però almeno adesso possiamo andare a trovare i nostri parenti e quindi non dobbiamo perdere la speranza. Vi voglio proporre alcune ricette da fare quando si vuole guardare un film. A chi non piace sgranocchiare qualcosa durante la visione?

Come prima ricetta, per chi vuole mangiare qualcosa di salutare, voglio proporre le:

## [Chips di carote al forno](#)

### Ingredienti

TRE CAROTE - SALE E PEPE - ERBE AROMATICHE

### Preparazione

Bisogna lavare bene le carote e raschiare la superficie. Poi si tagliano molto sottilmente e si trasferiscono all'interno di una teglia da forno rivestita di carta da forno. Qui vengo-

no condite con olio, sale, pepe ed erbe aromatiche a piacere e mescolate. Adesso si mettono in forno impostando la temperatura a 150 °C e proseguendo la cottura per quaranta minuti circa e, una volta cotte, si possono gustare insieme agli amici.

Un'altra deliziosa ricetta per i buoni gustai sono:



## [I Bon Bon al gelato](#)

Questi non sono solo un semplice dolce da servire a fine pasto, ma un ottimo accompagnamento come snack in qualsiasi momento della giornata.

### Ingredienti

GELATO ALLA CREMA e CIOCCOLATO A PIACERE

### Preparazione

Formate con il gelato delle palline della dimensione di una noce; disponetele poi su di un piccolo vassoio e ponetele nel congelatore. Fate sciogliere il cioccolato in una casseruola a bagnomaria, mescolando in continuazione con un cucchiaino di legno per evitare che si attacchi sul fondo o sulle pareti.

Estraete le palline di gelato dal congelatore e, munendovi di una forchetta, passatele rapidamente una alla volta nel cioccolato fuso, in modo da ricoprirle completamente. Adagiate, infine, i bon bon su di un foglio di carta da forno, appoggiato su un piccolo vassoio e poneteli nuovamente nel congelatore fino al momento di servirli. E quindi leccatevi i baffi!

*Anna Sofia*

# TORTA TRE INGREDIENTI

Difficoltà: Facile

Preparazione: 15 min

Cottura: 25 min

Dosi per: 10 persone

Costo: Basso

Nota + 3 ore di raffreddamento

### INGREDIENTI

484 CALORIE PER PORZIONE

Ingredienti per uno stampo da 20 cm

Cioccolato fondente al 55% 450 g

Burro 220 g

5 Uova medie

Panna fresca liquida 150 g per la decorazione

Frutti di bosco q.b.

### Preparazione

Tritate finemente con il coltello il cioccolato fondente al 55% (se ne usate uno con una più alta percentuale dovreste ritardare la dose di burro e uova per compensare la parte gras-

sa) ponetelo a sciogliere in un pentolino a bagnomaria ed aggiungete anche il burro a pezzetti. Mescolate con una spatola per favorire lo scioglimento e amalgamare bene gli ingredienti. Una volta pronto, lasciate intiepidire l'impasto per circa 5 minuti. Intanto, versate le uova in una ciotola e montatele con le fruste elettriche: devono risultare chiare e spumose e ci vorranno circa 5 minuti. Ora, versate a filo il cioccolato fuso intiepidito nella ciotola con le uova montate e, man mano che lo versate, mescolate dal basso verso l'alto il composto così da ottenere un impasto ben amalgamato. Foderate il fondo di una tortiera da 20 cm di diametro ritagliando la sagoma su un foglio di carta da forno e facendola aderire dopo aver imburrato il fondo dello stampo. Infine, versate l'impasto nella teglia e livellate la superficie con una spatola. Ora, adagiate la tortiera su una leccarda e versate dell'acqua a temperatura ambiente fino a coprire metà dello stampo. Cuocete, per 5 minuti, in forno preriscaldato statico a 210° nel ripiano

centrale e quindi coprite con della carta stagnola e proseguite per altri 15 minuti. A cottura ultimata, sformate il dolce e lasciatelo raffreddare a temperatura ambiente per un paio di ore. Dopodiché, fate riposare il tutto in frigorifero per almeno un'ora. Trascorso questo tempo, potrete tirare fuori la torta e quindi rovesciarla su un piatto da portata. Procedete ora con la decorazione: in una ciotola ben fredda sbattete con le fruste elettriche la panna fresca liquida fino a quando non sarà ben montata. A questo punto, spatolate la superficie con la panna creando un motivo ondulato e guarnite con frutti rossi a piacere.

Buon appetito!



*Alessia*

# Suggerimenti per imparare una nuova lingua

## 1. PENSA AI MOTIVI

Quale lingua vorresti imparare e perché?

Fai una lista dei motivi per cui stai imparando una nuova lingua e rileggila ogni volta che pensi di lasciar perdere.



## 2. SEGLI DEI PUNTI DI RIFERIMENTO

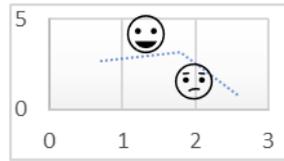
Abbi anche come punto di riferimento persone o amici che stanno imparando la tua stessa lingua. Parlate tra voi delle difficoltà che incontrate e di come riuscire a superarle. Così da incoraggiarsi a vicenda.

Elenca alcune persone a cui puoi rivolgerti quando incontri degli ostacoli.

- 1.
- 2.
- 3.

Se non ti immergi completamente in una lingua, non la imparerai mai davvero bene.

## 3. NON SCORAGGIARTI



Non scoraggiarti se gli altri imparano più in fretta di te. Ognuno ha i suoi tempi.

Se ti impegni molto, imparerai più velocemente. Se invece ci metti poco impegno, i tuoi miglioramenti saranno più lenti.

## 4. ESERCITATI OGNI GIORNO

Quali obiettivi facili da raggiungere ti puoi porre?

Scrivi quanto tempo puoi dedicare ogni giorno allo studio della lingua.

Lunedì  
Martedì  
Mercoledì  
Giovedì  
Venerdì

Cerca di saperne di più sulla gente che parla la lingua che stai studiando. Osserva il modo in cui fanno le cose, prova i loro piatti tipici e ascolta la loro musica. Imparare una lingua comporta molto più che conoscere la lingua stessa.

## 5. ADATTATI ALLA CULTURA

Cosa puoi fare per adattarti alla cultura delle persone che parlano la lingua che stai imparando?

## 6. VISITA IL PAESE



Dedica del tempo a leggere, scrivere, parlare e ascoltare. Per conoscere bene una lingua, devi fare tutte e quattro le cose.

Micaela



## Pirati dei caraibi Pirates of the Caribbean

Una curiosità sui titoli che non sapevate:

dovete sapere che i titoli originali inglesi di Pirati dei Caraibi non sono uguali a quelli italiani.

Il primo film originale, uscito nel 2003 ed intitolato *Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl*, è arrivato in Italia con il sottotitolo "La maledizione della prima luna". Questo, in Inglese, è traducibile con "The Curse of the First Moon" piuttosto diverso dal nome originale che tradotto in italiano è *Pirati dei Caraibi: la maledizione della perla nera*.

Stessa storia, nel 2006, con *Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest*, da noi noto come "La maledizione del forziere fantasma", traducibile in inglese con "Curse of the Ghost Chest", ben diverso dal nome originale che tradotto in italiano è *Pirati dei Caraibi: il petto di un uomo morto*.

L'unico caso, in cui titolo italiano e inglese combaciano, è quello di *Pirati dei Caraibi: ai Confini del Mondo*, finalmente tradotto correttamente dall'originale *Pirates of the Caribbean: at World's End*.

Ma nel 2011, l'errore è stato ripetuto: il quarto capitolo *Pirates of the Caribbean: On Stranger Tides*, ovvero "Su Maree Sconosciute", è diventato in italiano "Oltre i confini del mare".

Il quinto film della saga nel 2017, intitolato *Pirates of the Caribbean: Dead Men Tell No Tales*, è diventato in italiano "La Vendetta di Salazar" mentre il titolo originale tradotto in italiano è "I Morti Non Parlano" (tra l'altro una frase chiave recitata all'inizio del film).

Ora dobbiamo solo sperare che, nel sesto film, di cui si sta già parlando da molto, il titolo sarà uguale a quello originale inglese o una nuova versione italiana.

Naturalmente i traduttori, ma più in generale chi si occupa degli adattamenti dei titoli dei film o dei nomi dei personaggi, spesso e volentieri lasciano da parte il significato letterale preferendo uno che sia in grado di comunicare più efficacemente col pubblico di riferimento anche se, certe volte, non c'entra niente col film.

Anna Sofia e Silvia



## La magica storia di Harry Potter

Oggi vorrei parlarvi di Harry Potter e direi di non perderci in chiacchiere e cominciare subito.

Nella storia da tutti conosciuta, il piccolo maghetto Harry Potter è fin da subito molto amico di Ronald Weasley soprannominato Ron e di Hermione Granger.

Questo trio dimostrerà di essere molto forte, perché riuscirà a sconfiggere il più cattivo dei cattivi e cioè il mago Voldemort nemico mortale di Harry Potter. Infatti, quando Harry era ancora un neonato, il perfido stregone aveva ucciso i suoi genitori, ma non era riuscito a farlo con Harry salvato grazie ad un incantesimo di protezione emesso dalla madre prima di morire. Quindi, quando Voldemort puntò la bacchetta contro Harry, questa rimbalzò colpendo lo stesso Voldemort ed uccidendolo.

Al piccolo Harry rimase, come ricordo di tutto ciò, solo una cicatrice a forma di saetta sulla fronte, che diventerà in seguito il suo segno distintivo con i famosi occhiali tondi e

dalla montatura scura. Quando, in seguito, Voldemort riuscirà a ritornare in vita, verrà aiutato da un altro ragazzo di nome Draco Malfoy che diventerà un acerrimo rivale di Harry e dei suoi amici.

Io però vorrei parlare degli attori che hanno interpretato le parti di questi ragazzi e di alcune curiosità che li riguardano.

Nella famosa saga dei film, Harry Potter è interpretato da Daniel Radcliffe, Hermione Granger da Emma Watson, Ron Weasley da Rupert Grint ed infine Draco Malfoy da Tom Felton.

Cominciamo con Harry Potter: il suo interprete, l'attore Daniel Radcliffe, durante le riprese dei film ha indossato ben 160 diversi paia di occhiali anche se la sua vista era perfetta! Ha sofferto, addirittura, di allergia agli occhiali!

Emma Watson, prima di essere scelta per interpretare Hermione, ha dovuto sostenere ben otto audi-

zioni. Fin dall'inizio, proprio come il suo personaggio, Emma si è dimostrata precisa fino a rasentare la pignoleria.

Rupert Grint, alias Ron Weasley, all'epoca del primo film, aveva dieci anni e convinse i produttori a dargli la parte mostrando loro un video fatto in casa, in cui si esibiva in un buffissimo rap.

Infine, Tom Felton o Draco Malfoy, aveva sostenuto il provino sia per il ruolo di Harry Potter che per quello di Ron Weasley. Si era però presentato senza aver mai letto una pagina della saga e, quando gli fu chiesto quale fosse la sua parte preferita, tentò di arrampicarsi sugli specchi dicendo che era la stessa del ragazzo prima di lui dimostrando così di essere furbo, proprio come Draco!

Curioso quindi come, alla fine, gli attori siano riusciti ad identificarsi nei personaggi dando vita a dei film memorabili.

Caterina

# Mascherine di stoffa con o senza macchina da cucire

Lonca- Ciao a tutti! In questi giorni a casa sto confezionando delle mascherine di stoffa con tasca per i miei parenti e per quando dovrò uscire. Visto che è difficile trovarle in commercio, ho pensato di insegnarvi a cucirle da soli. Vi assicuro che tutti le possono fare, perché sono molto semplici e non serve essere esperti di cucito.

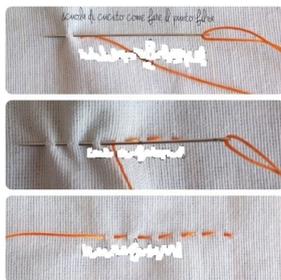
## NECESSARIO

stoffa di cotone non leggero  
elastico di qualsiasi colore  
ago  
filo del colore della stoffa o un colore neutro (bianco o nero)  
spille  
forbici  
matita  
ferro da stiro  
macchina da cucire o ago e filo  
carta

## COME CUCIRE LE MASCHERINE?

Esistono molti punti per cucire ma quello che ho usato io si chiama *punto filza*.

Questo è simile all'imbastitura, ma i suoi punti sono piccoli e uniformi ed è come una vera cucitura (nella foto mostro il procedimento)



## PROCEDIMENTO

1. Iniziamo disegnando il cartamodello della mascherina: prendiamo la carta e disegniamo un rettangolo in base a queste misure:

S = 30 cm x 16 cm ( per bambini)

M = 34 cm x 18 cm ( per ragazzi, donne e ragazze)

L = 38 cm x 20 cm ( per uomini, ragazzi)

2. Posizioniamo il cartamodello sulla stoffa fermandolo con gli spilli e tracciamo il contorno della nostra mascherina con una matita e poi ritagliamo la sagoma seguendo il contorno.



3. Adesso stiriamo il pezzo di stoffa, piegando a metà il rettangolo e stirandolo di nuovo per fissare la piega.



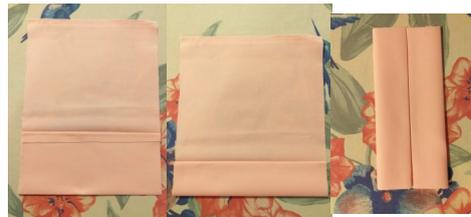
4. Piegamo di un centimetro la stoffa come nella foto passando sopra il ferro da stiro e poi facciamo la stessa cosa nell'altro lato.



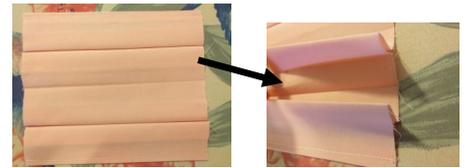
5. Ora prendiamo con l'ago e il filo del colore scelto e cuciamo i 2 bordi a mano o con la macchina da cucire: nell'ultima foto si può osservare il risultato



6. Adesso la stoffa risulta divisa in 2 quadrati: dobbiamo prenderne uno e piegarlo sulla linea centrale e poi stirare ( attenzione al bordo con la cucitura, guardate la prima foto) creando un rettangolino. Dobbiamo piegare anche questo lungo la linea centrale e stiralo e dobbiamo poi fare la stessa cosa con l'altro quadrato.



7. Quando lo apriremo sarà pieno di pieghe: prendiamo la prima a partire dal basso e portiamola sulla seconda piega e poi passiamo il ferro da stiro; poi faremo la stessa cosa con la terza piega portandola sulla seconda e così nella parte opposta. Verranno fuori 2 alette che si aprono (un esempio è nell'ultima immagine).



8. Ora dobbiamo misurare l'elastico: prendiamo la mascherina quasi pronta, la pieghiamo a metà e la posiamo sul nostro viso (nelle immagini non ho messo nessun viso, ma fate finta che ci sia). Poi prendiamo un' estremità dell'elastico e lo mettiamo nell'angolo in basso della mascherina chiedendo ad un parente di tenerlo fermo con le dita. Infine, portate l'elastico dietro le orecchie: deve arrivare nell'angolo in alto della mascherina (l'elastico non vi deve tirare le orecchie); fate un segnetto e misurate l'e-



lastico e poi ritagliate un altro pezzo della stessa misura.

9. A questo punto, riapriamo la mascherina, prendiamo l'estremità di un elastico e la mettiamo nella parte in-



alto vicino alla riga centrale mentre l'altra estremità dell'elastico sarà vicino alla cucitura del bordo e facciamo una piccola cucitura per fermarlo. Ripetiamo questo nel lato opposto e poi pieghiamo a metà la mascherina fermandola con degli spilli

10. Ora cuciamo i lati della mascherina: io userò la macchina da cucire e chi, invece, cuce a mano farà come abbiamo fatto per il bordo e poi toglieremo gli spilli.



# ORA ALLENIAMO LA MENTE

SUDOK

	2		5		1		9	
8			2		3			6
	3			6			7	
		1				6		
5	4						1	9
		2				7		
	9			3			8	
2			8		4			7
	1		9		7		6	

TROVA L'APE IN QUESTO GIARDINO



TROVA L' INTRUSO

ADESSO DI AD ALTA VOCE I COLORI CHE VE-  
DI, ATTENZIONE NON DEVI LEGGERE QUEL-  
LO CHE C'E' SCRITTO .

**ARANCIO NERO VERDE**  
**ROSSO BLU CELESTE**  
**VIOLA GIALLO ROSA**  
**CELESTE VERDE VIOLA**  
**ROSA GIALLO ROSSO**  
**NERO BLU ARANCIO**



TUTTE LE SOLUZIONI SONO A PAGINA 1

## BARZELLETTE ed INDOVINELLI in quarantena

### INDOVINELLI

- Quando son in piedi, loro sono sdraiati; quando sono sdraiato, loro sono in piedi. Chi sono?
- Si saluta solo se si è alzata, cos'è

### SOLUZIONI

- la bandiera
- i sensi unici

### BARZELLETTE

- Cosa dice un'anguilla calma a un'anguilla agitata?  
"Dai, stai tranquilla!"
- Cosa fanno quattro sommozzatori in auto?  
Si immergono nel traffico
- Due amici sono sulla pista d'atletica:  
"Con questi occhiali non riesco proprio a correre".  
"E come mai?" chiede l'altro.  
"Beh, sono lenti..."

### BARZELLETTE

- "Attento!!!" "A che cosa?"  
"Al cemento". "Perché?"  
"E' armato".



## SPORT, BASKET: New entry italiana nell' NBA



Nel famigerato campionato americano, noto con il nome di NBA (National Basketball Association), troviamo già alcuni giocatori Italiani, come Danilo Gallinari, Marco Belinelli ormai veterani e Nicolò Melli, arrivato da poco

nei New Orleans "Pelicans". Ora sta per arrivare un quarto giocatore.

Si chiama Nicolò "Nico" Mannion, ha origini americane ma naturalizzato Italiano. È un ottimo playmaker grazie alle sue ottime doti di visione del gioco.

Sua madre è italiana, ex pallavolista, mentre suo padre è un ex cestista.

Nico dovrebbe fare la sua prima comparsa tra le prime 10 scelte del

prossimo draft.

Si spera che, oltre a rendere grande l'Italia oltre oceano, possa anche risollevare la situazione della Nazionale Italiana.

Troppe aspettative sulle spalle di questo ragazzo? Oh, certo che sì, ma noi della redazione (settore Sport) siamo sicuri che riuscirà a soddisfarle tutte!

Michele

## CITTÀ DESERTE? TORNANO GLI ANIMALI!

Da quando siamo rinchiusi in casa da giorni e giorni, per colpa del COVID-19 e lasciando così le città deserte, la Natura ha ripreso vita.

Infatti, uno dei pochissimi effetti positivi del virus è stata la diminuzione del traffico nelle grandi città e sono così crollati i livelli di inquinamento da anidride carbonica e da biossido di azoto di solito emessi dai mezzi di trasporto e dalle grandi fabbriche. Una buona notizia per l'ambiente, quindi, nonostante i disastri provocati da questa pandemia.

Nelle strade, praticamente deserte delle città, si sono viste divertenti scene di animali selvatici "a spasso" senza problemi nelle zone solitamente invase dalle persone: come le ana-

tre che sguazzano tranquille nella fontana della Barcaccia in Piazza di Spagna a Roma (nella foto a destra), ma anche le lepri nei parchi di Milano; i delfini nel golfo di Trieste e di Cagliari; i pesci nelle acque ora pulite (visto che non c'è più il viavai di vaporetto e gondole) del Canal Grande di Venezia. Tutti animali che, finora, era impossibile vedere nelle grandi città italiane congestionate dal traffico e dalla presenza umana!



Silvia



## IL NUOVO 7R DELLA John Deere

Il nuovo John Deere 7r è una macchina grandiosa, perché ha tanti particolari come, ad esempio, un'antenna satellitare impostata sul trattore in modo che i ladri non possano rubarla. Esso possiede un sedile particolare, che permette una guida comoda e ha la possibilità di avere la guida automatica. Ha anche dei fanali strani ed alti quanto una fetta biscottata: non solo due come nei modelli precedenti, ma ben tre due davanti e uno dietro.

Ecco a voi ulteriori informazioni generali:

- Potenza nominale 230 CV (169 kW) (97/68/CE) + 30 CV (22 kW) IPM
- Motore 6 cilindri da 6,8 l
- 10.7 t e interasse di 2,925m
- Cabina Command View III con display touch da 8,4" o 10", joystick elettroidraulico opzionale e soluzioni per la connettività



Lorenzo

# Come realizzare un orto nel giardino della propria casa

Senza dubbio una delle domande più frequenti di chi si avvicina per la prima volta all'"arte della semina" è "Cosa piantare nell'orto?". Infatti, ogni mese ha i suoi prodotti e, per avere un raccolto perfetto, bisogna imparare a conoscere il terreno, prendersi cura delle piante e rispettare la loro crescita ed evoluzione.

Ecco allora una piccola guida che vi aiuterà a capire cosa piantare nei vari mesi dell'anno e come farlo in base al calendario lunare.

Sì, perché anche la Luna influisce sulla Natura anche se non ce ne accorgiamo.

**GENNAIO:** la prima cosa da fare, con l'inizio del nuovo anno, è eliminare dal terreno i residui delle piante coltivate l'anno precedente. Poi, a seconda del clima e delle zone in cui ci si trova, si possono iniziare a coltivare:

- in letto caldo (cioè in una piccola serra) o sottovetro: cavolo estivo, melanzane, pomodori, peperoni, ravanelli, sedani, meloni, angurie, lattughe;

- in pieno campo, invece, si può piantare aglio bianco, procedere con la semina di fave e piselli.

**FEBBRAIO:** si procede con la semina degli ortaggi che poi raccoglieremo in primavera/estate. Questa operazione segue il calendario delle semine che, a sua volta, è influenzato dalle fasi lunari.

- con la luna calante si seminano, al riparo, gli ortaggi a foglia e il sedano e, a dimora, le bietole, gli spinaci e la lattuga;

- con la luna crescente, invece, si concimano all'aperto carote, ravanelli e piselli e al riparo le aromatiche.

**MARZO:** come dice anche il detto "marzo pazzarello" dipende molto dal tempo atmosferico; può infatti capitare che, se si semina troppo presto e arrivano cali improvvisi di temperatura o piogge eccessive,

l'intero raccolto vada perso. Comunque, in generale, marzo è il mese giusto per piantare:

- in coltura protetta: anguria, basilico, carciofi, cavoli cappuccio, cavoli verza, cetrioli, indivie, finocchi, melanzane, peperoni, pomodori, porri, sedani, zucchine ed erbe aromati-

che;

- in pieno campo: barbabietole da orto, biette, carote, cicorie da taglio, cipolle, lattughe, piselli prezzemolo, rape ravanelli, rucola, spinaci.

**APRILE:** durante questo mese si possono piantare: angurie, asparagi, basilico, bietole e coste, carciofi, car- di,

carote, cavoli, cicorie, cipolle, indivie, scarole, fagioli, fagiolini, finocchi, insalata, meloni, melanzane, peperoni, piselli, prezzemolo, ravanelli, rucola, sedani, zucchine.

**MAGGIO:** tra le piante da seminare ricordiamo fagioli, fagiolini, peperoni, melanzane, zucchine, cavolini di Bruxelles, cetrioli, fragole.

**GIUGNO** è il mese di barbabietole, basilico, carota, bieta, cavoli, cicorie, fagioli, lattughe, porri, prezzemolo, ravanello, rucola, sedano, zucchine.

**LUGLIO-AGOSTO:** nei mesi più caldi si seminano in pieno campo basilico, bieta, carota, cavolfiori, cicorie,

cipolle, indivia, finocchi, fagioli, fagiolini, lattughe, prezzemolo, ravanello, rape, rucola, valeriana, zucchine.

**SETTEMBRE:** è il mese giusto per seminare in pieno campo barbabietole, bieta, carota, cavoli, cicorie, indivie, finocchi, lattughe, prezzemolo, rape, ravanelli, rucola, spinaci, valeriana.

**OTTOBRE:** solitamente si seminano, in pieno campo, cicorie, fava, lattuga, prezzemolo, ravanello, rucola,

spinaci, valeriana. Questo è anche il mese giusto per la semina dei piselli e per piantare le cipolle.

**NOVEMBRE-DICEMBRE:** in questi mesi si seminano in pieno campo fave, piselli, ravanelli, spinaci e

valeriana. Mentre si coltivano in letti caldi o sottovetro lattughe, cicorie verdi, rucola. Inoltre, per tutto il

mese di novembre e fino ai primi 15 giorni di dicembre, si possono ancora piantare i piselli e i bulbi di

cipolle e aglio.

Qualche altro consiglio utile per coltivare l'orto:

1) l'orto deve essere sempre ben idratato, in modo particolare nei mesi estivi. Chi utilizza l'acqua del

rubinetto, (soprattutto se ad alto contenuto di cloro), dovrebbe lasciarla riposare per alcune ore in un annaffiatoio all'aria aperta. In questo modo il cloro evapora e non andrà a danneggiare i microorganismi

presenti nel terreno utili per la crescita sana degli ortaggi.

2) Per favorire il lavoro dei microorganismi presenti naturalmente nel terreno, sarebbe opportuno utilizzare

sostanze organiche naturali per la fertilizzazione come letame maturo, compost e guano. I diserbanti chimici, infatti, rischiano di limitare l'azione di questi microorganismi che, invece, sono molto utili per

favorire l'assimilazione dei nutrienti e per combattere gli agenti patogeni.

Allora vi sentite pronti per cimentarvi con le meraviglie dell'orto? Noi vi auguriamo un buon raccolto con

questo detto "Questo è il bello dell'orto, la sua continua mutevolezza e diversità. E se anche non siete

particolarmente inclini alla contemplazione, l'orto presenta un altro grande valore: una funzione didattica

straordinaria per comprendere il funzionamento della vita sul pianeta Terra".

*Alessia*



La redazione "Notizie tra i banchi" invita tutti i lettori a leggere queste quattro righe nel riquadro a destra.

Grazie della vostra collaborazione.

Cari lettori di questo giornalino, volevamo comunicare che, chiunque volesse scrivere un articolo da pubblicare, ce lo può inviare tramite la nostra mail

Bianchi.2a@iccodroipo.edu.it

Saremo anche lieti di ricevere i vostri pareri e commenti sul nostro lavoro, che serviranno anche a migliorare i prossimi numeri del nostro giornalino e che saranno pubblicati con il vostro consenso.

Per contattarci, questa è la nostra mail di classe

Bianchi.2a@iccodroipo.edu.it

Vi ringraziamo i ragazzi della II A.



## SOLUZIONI GIOCHI PAGINA 10

ADESSO CONTROLLA SE HAI RI-SPOSTO CORETTAMENTE HAI GIOCHI DI PAGINA 10.

4	2	6	5	7	1	3	9	8
8	5	7	2	9	3	1	4	6
1	3	9	4	6	8	2	7	5
9	7	1	3	8	5	6	2	4
5	4	3	7	2	6	8	1	9
6	8	2	1	4	9	7	5	3
7	9	4	6	3	2	5	8	1
2	6	5	8	1	4	9	3	7
3	1	8	9	5	7	4	6	2

### SUDOKU

SEI RIUSITO A COMPLETARE IL SUDOKU, SENZA NEANCHE DARE UNA SBIRCIATINA?

### TROVA L'APE

ECCO IL BEL GIARDINO. SEI RIUSCITO A TROVARE LAPINA? NELLA FOTO A DESTRA TROVATE LA SOLUZIONE.



### TROVA L'INTRUSO

QUANTE SCARPE, MA TRA QUESTE SCARPE C'ERA UN PENNUTO MOLTO COLORATO, L'HAI TROVATO?